

Tenera è la notte Oggi e domani a Lecce il progetto di Sergio Pizzolante con Alfano e Lorenzin

Movida sicura, una risorsa possibile

■ «Riscoprire la notte» come momento sempre più positivo e sicuro. È la sfida promossa da Romagna e Salento, tra le zone turistiche più in voga in Italia. Ne discutono oggi e domani, a Lecce, i principali attori del turismo e dell'economia della notte italiana nel corso dell'iniziativa «Tenera è la notte», cui parteciperanno anche il ministro dell'Interno, Alfano, e della Salute, Lorenzin. Tra i promotori il deputato Sergio Pizzolante.

Perché un'iniziativa sull'economia della notte?

«La morte di Lamberto Lucaccioni al Cocoricò e Lorenzo Toma a Santa Cesarea terme hanno acceso il dibattito la scorsa estate. Da lì, per uscire dal binomio sballo-repressione, abbiamo ideato un progetto con il professor Pollarini, il prefetto Claudio Palomba, i sindaci di Rimini e Lecce, Andrea Gnassi e Paolo Perrone, Maurizio Pasca e Gianni Indino del Silb Confcommercio, l'economista Francesco Carlà, per la promozione di valori, culture ed economie della notte. A Lecce c'è l'evento di presentazione del progetto».

Ma in cosa consiste?

«Il modello di partenza è quello inglese, dove la Night Time Economy è diventata un fenomeno di studio universitario, attività educative nelle scuole, norme tese a garantire il primo soccorso nei locali e a premiare le imprese e le città più virtuose. In Gran Bretagna vale 66 miliardi di sterline, da noi è una risorsa totalmente ignorata. Salviamo i ragazzi senza demonizzare la notte: è lo spazio delle passioni, del gioco e della vacanza mentre il giorno è il luogo della ragione. Ma è la passione che alimenta la ragione, diceva Nietzsche. La notte coi suoi valori è anche il luogo che esprime il senso di libertà e lo stile di vita della nostra civiltà, minacciati oggi da forze terroristiche e oscurantiste».

Andrea Camaiora

